



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

---

## P E T I Z I O N E

**N. 4/XVI**

presentata da  
Europa Verde - Federazione dei Verdi di Cagliari e Sud Sardegna

il 14 aprile 2021

sull'emergenza rifiuti in Sardegna e in particolare nella  
discarica di "Serra Scirieddus" nel Monte Onixeddu

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

1

In attuazione di quanto disposto all'articolo 50 della Costituzione della Repubblica italiana e all'articolo 1 dello Statuto speciale per la Sardegna in materia di petizioni, ed in applicazione degli articoli 103 e 104 del Regolamento interno del Consiglio regionale,

Europa Verde - Federazione dei Verdi di Cagliari e Sud Sardegna,  
rappresentata dai sottoscritti:

Laura Cadeddu (codice fiscale CDDMLR65S62F808E, residente in Via Matteoti 284, 09036 Guspini);

Andreina Concas (codice fiscal CNCNRN71A49L496P, residente in Via Eleonora d'Arborea 204, 09049 Uras);

Patrizia Bua (codice fiscale BUAPRZ73C45A115V, residente in Via Petrarca 1, 09047 Selargius);

Riccardo Pinna (codice fiscale PNNRCR75M18H856Z, residente in Viale Trieste 8, 09037 San Gavino Monreale);

Anna Rita Onnis (codice fiscale NNSNRT69S45G113W, residente in Via Andorra 40, 09045 Quartu Sant'Elena);

Luciana Giordo (codice fiscale GRDLCN70S59I452U, residente in Via Pola 26, 09123 Cagliari);

Paolo Melis (codice fiscale MLSPLA66A07G113J, residente in Via Stretta 21, 09124 Cagliari);

Renzo Onnis (codice fiscale NNSRNZ68L01G113S, residente in Via Cavour 46, 09124 Cagliari);

Marcello Serra (codice fiscale SRRMCL68C27L496A, residente in Via Morgagni 19, 09126 Cagliari);

Ignazio Carta (codice fiscale CRTGNZ53S01G201W, residente in Via Mameli 76, 09124 Cagliari),

Michela Di Lernia (codice fiscale DLRMIL90P69B354J, residente in Via Milano 4, 09125 Cagliari).

eleggendo domicilio ai fini del presente atto presso studio legale Serra, in Via Lunigiana 5 e richiedendo che ogni successiva comunicazione venga trasmessa all'indirizzo pec: [verdinsardegna@legalmail.it](mailto:verdinsardegna@legalmail.it),

premesso che:

- lo scorso 27 novembre 2020 la Giunta regionale ha deliberato (delibera numero 59/17), su proposta del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA), un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento per sopraelevazione (6° e 7° argine) della discarica in esercizio per rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in località Serra Scirieddus, proposto dalla società Riverso Spa, a condizione che siano recepite precise prescrizioni, tra le quali l'obbligo di indicare l'esatta natura e provenienza dei rifiuti;
- sono emersi di recente episodi di denuncia sociale presso i media, che hanno creato un notevole allarme sociale, secondo i quali la Riverso Spa, in violazione della suddetta delibera continua ad importare rifiuti provenienti da territori esterni alla regione, la cui natura, nonostante venga dichiarata non pericolosa, non è data accertare dal Servizio di tutela dell'atmosfera e del territorio della Regione, perché la documentazione presentata non consentirebbe di individuare per ogni carico l'esatta provenienza e composizione dei rifiuti extra-regionali, benché le imprese italiane che scaricano i propri rifiuti tramite i servizi della Riverso sulla collina di Serra Scirieddus sarebbero notoriamente conferitrici presso la Riverso di rifiuti pericolosi;
- non è chiaro quindi come tali rifiuti finiscano per acquisire lo status di rifiuti non pericolosi, nonostante la documentazione di cui sopra non consentirebbe di determinare l'esatta provenienza e composizione dei rifiuti in oggetto;

- l'ubicazione iniziale della discarica di Serra Scirieddus è stata concepita per rifiuti non pericolosi, pertanto il conferimento di sostanze pericolose è incompatibile con l'ubicazione della discarica in oggetto, considerando le peculiarità di natura idrogeologica e idrologica che evidenziano criticità rispetto alla sottostante vallata, adibita a pascolo e coltivazione, e interessata da un bacino per la raccolta delle acque piovane, utilizzato per l'irrigazione dei campi, e le cui acque confluiscono in un rio che lambisce l'abitato di Gonnese per confluire poi in mare in corrispondenza del litorale di Spiaggia Mesu;
- la delicatezza del sito è stata rimarcata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), che ha confermato la circostanza secondo la quale l'accumulo dei rifiuti della discarica di Serra Scirieddus è avvenuto in un crocevia di flussi d'acqua che poi finiscono nella diga sottostante alla discarica: pertanto "La costruzione della discarica in tale contesto morfologico non soddisfa i requisiti normativi espressi nell'articolo 2.1. (Ubicazione) dell'Allegato 1 (Impianti di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi) del decreto legislativo n. 36 del 2003 secondo il quale "le discariche non devono essere normalmente localizzate in aree esondabili, instabili e alluvionabili";
- la situazione sopra descritta è comune ad altre realtà del territorio sardo, in particolare nei siti di Carbonia, Serdiana, Bolotana, Porto Torres, Magomadas, per i quali è indispensabile altrettanta attenzione da parte delle Istituzioni ed organi di controllo;
- per quanto sin qui premesso e considerato, al fine di tutelare gli interessi pubblici dell'ambiente e dei cittadini della Sardegna, e di salvaguardare, in particolare, il territorio di Serra Scirieddus, Europa Verde - Federazione dei Verdi di Cagliari e Sud Sardegna,

chiede

che il Consiglio regionale, su impulso proprio o dell'Assessore regionale competente, metta in atto immediate iniziative per:

- 1) ridefinire una programmazione legislativa lungimirante in materia di regolazione delle discariche nel territorio della Sardegna, volta a ripristinare i luoghi oggetto di offesa ambientale e a garantire la migliore tutela degli interessi pubblici coinvolti, che tenga conto in particolare di situazioni come quella dell'area vasta del Monte Onixeddu - Serra Scirieddus, dove risulta non ci siano mai stati i requisiti fondamentali per sostenere una discarica, essendo l'area situata in una convergenza fluviale di compluvi e impluvi.
- 2) garantire il principio di legalità, statuendo una precisa regolamentazione per il puntuale ed effettivo accertamento di eventuali responsabilità a tutela dell'ambiente così gravemente minacciato dalle circostanze sopra descritte;
- 3) tutelare il diritto alla salute e ad un ambiente salubre dei cittadini dell'intera Sardegna, e in particolare dei territori gravemente compromessi dalle circostanze sopra descritte;
- 4) impedire eventuali violazioni ed abusi in materia di trattamento e stoccaggio dei rifiuti nelle discariche situate nel territorio della Regione Sardegna e in particolare nella discarica di Serra Scirieddus, anche attraverso la revoca dei permessi per violazione dei requisiti di VIA.

F.to Europa Verde - Federazione dei  
Verdi di Cagliari e Sud Sardegna